Martedì 2 Settembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 209.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese .... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Quello che farà l'on. Boselli

Anche di recente ebbimo occasione di parlare del lavoro che ferve a Palazzo della Minerva, sede del Ministero dell' istruzione pubblica. E ci siamo raccomandati al Genio della Scienza perchè inspiri al Ministro buone idee di riforma.

Non c' è caso. Quanto si fa alla Minerva (mentre la Minerva mitologica era uscita tutta d' un pezzo dal cervello di Giove) ci si presenta come lavoro a mosaico o di rappezzamenti. Mai quelle emanazioni ci offrono la simetria ed il coordinamento di concetti originati da quella che Gioberti chiamava *idea principe*.

Quindi confessiamo apertamente la nostra sfiducia, e non già per far torto all' illustre Paolo Boselli, bensì per eccitarlo a non imitare i predecessori che invano consumarono l' ingegno e l' opera in esperimenti venuti meno poi, e quasi subito, all' aspettazione della gente seria e dabbene.

E così oggi accogliamo con qualche esitanza, e senza vederci chiaro, una notizia diffusa dai Giornali, che, cioè, l' on. Boselli stia compilando uno schema di Legge per diminuire il numero delle Università italiane.

Sino a qui, saremmo di pieno accordo con l' on. Ministro. Anzi le sono cose dette e ridette e tornate a dire le cento volte, e che ormai non abbisognerebbero di nuovi argomenti per addimostrarne la convenienza. L' ostacolo alla riduzione lo si trovò sempre nelle gloriole municipali e storiche, e nella supposta ritrosia dei Deputati ad emettere un voto che spiacerebbe agli Elettori di Collegj, sul cui territorio esistono queste Università pervetuste e celeberrime. Anche anni addietro, dicevasi, per giustificare l' abolizione di alcune, che v' hanno Università troppo vicine, Università con iscarso numero di alunni e con cattedranti non idonei, nè per la severità degli studj nè per la fama, ad illustrare la cattedra. Aggiungevasi che per le ferrovie, per il movimento della vita contemporanea, per la fratellanza di tutte le Provincie italiane unite nel nuovo Regno, ormai talune Università fossero inutili e da sopprimersi con vantaggio della studiosa gioventù, specie quelle mantenute tradizionalmente e, quasi per intero, dalle Provincie e dai Municipii. Eppure, esposto ciò, sempre si procrastinava ad incarnare un progetto risolutivo. E se poc' anzi parlavasi che il Consiglio provinciale, o comunale che sia, di Ferrara avesse dal proprio bilancio cancellati i fondi per quella microscopica Università, ignoriamo quale cosa sia avvenuta dappoi.

Or, se la notizia è vera, il Ministro Boselli imprende a definire questa vecchia pendenza. E per la riduzione del numero delle Università si è accordato coll' on. Presidente del Consiglio, che alla Camera, la Camera futura, ne farà nientemeno che una quistione di fiducia.

La notizia è data con massima serietà da Giornali autorevoli. Dunque la accettiamo come lieta promessa per il riordinamento dell' istruzione nazionale. Ma, se le Università saranno diminuite anche per rendere più complete quelle che verranno conservate con maggior lustro, aggiungesi che coi ruderi delle soppresse si voglia creare altri Istituti superiori. Ma se in qualche Provincia ciò forse sarà convenevole, riflettiamo che in generale eziandio gli Istituti superiori sono sufficienti al bisogno, e che a moltiplicarli senza discretezza non si farebbe altro se non distruggere il vecchio, caro per l'orgoglio de' nostri Municipj medioevali, sostituendo ibride creazioni infeconde. Quindi, da ultimo, si aggraverebbe di nuove spese l' erario, si sconvolgerebbe l' assetto preesistente de' nostri studj, e fra pochi anni si scoprirebbe esistere già il *troppo* ed il *vano* d' altra specie, da sfrondare e sradicare.

Diciamo ciò, che potremmo confortare con la citazione di Istituti creati dopo l' unità d' Italia, affinchè il Ministro Boselli non ripeta errori, che solo gli adulatori di tutti i Ministri e gli interessati fingono di non riconoscere. E lo diciamo perchè al Palazzo della Minerva si persuadano una volta che per la istruzione e la educazione degli Italiani dell' avvenire abbisognasi, non di nuovi rappezzamenti, ma di una riforma generale, complessa ed armonica. G.

L'Independance belge segnala un raffreddamento nelle relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra a motivo del ravvicinamento dell' Italia alla Russia e della espansione dell'Italia in Africa.

Il concorso delle Cooperative di produzione e di lavoro agli appalti.

Il regolamento per l'applicazione dell'art. 4 della legge 11 luglio 1889, in quanto riguarda il concorso delle Cooperative di produzione e di lavoro agli appalti di opere per conto dello Stato, venne approvato con decreto reale ora pubblicato. Si compone di 25 articoli.

Nella relazione il ministro del Tesoro rileva come il Governo, animato dal proposito di migliorare la condizione dei lavoratori, senta il dovere di venire in loro aiuto: per agevolare il diretto concorso delle cooperative di lavoro agli appalti indicati nella legge 11 luglio 1889 occorreva rimuovere l' ostacolo delle cauzioni; col nuovo regolamento si stabilisce che la cauzione potrà essere formata mediante ritenuta del 10 per 100 sull'importo di ogni rata di lavoro.

Si potranno pure ricevere pagamenti in acconto a brevi intervalli, possibilmente sul luogo stesso dell' opera o nel luogo più vicino.

Il regolamento contiene le norme per garantire che delle facoltà concesse dalla legge i lavoratori non si valgano per speculazione. Sono poi determinate le norme che agevolano la concessione della mano d' opera agli operai distinguendola dalle altre forniture. Non si tratta, rileva il ministro del Tesoro, di privilegi speciali, ma di estensione di facoltà amministrative.

La cura dell' idrofobia dal luglio 1889.

Come è noto, fu nel luglio dell'anno passato che si aperse all'ospedale maggiore di Milano l' istituto antirabico.

Orbene, da quell'epoca a tutt'oggi furono colà curati 128 morsicati sopra 163 presentatisi.

Il risultato della cura è stato soddisfacentissimo. Si ebbe una mortalità minima anche nei casi più gravi.

Naturalmente furono sottoposti alla cura quelli che presentarono maggior certezza di essere stati morsicati da cani idrofobi.

Dei morsicati, due solamente appartengono a Milano. I rimanenti vengono da Udine, Ancona, Massa Carrara, Mantova, Genova, Canton Ticino, ecc.

Dodici individui morsicati, come si constatò, da cani idrofobi, se ne sono andati in questi giorni completamente guariti.

Essi appartenevano al circondario di Gallarate e di Monza ed erano stati morsicati al volto e alle braccia.

Attualmente si trova in cura un solo morsicato della città di Milano.

Povero Carducci ?

Un giornale *radicale* ha testè qualificato Giosuè Carducci:

« Uno strimpellatore di versi cesarei — un Rudello parecchio obeso e amante tanto della cantina quanto della corte; regio professore e poeta di Sua Maestà la Regina d' Italia, repubblicano mancato.

Modesto anche morto.

Un corrispondente che, in occasione delle recenti feste di Siena, ha visitato il Castello di Brollo e le tombe della famiglia Ricasoli, racconta che quegli che fu il dittatore della Toscana e presidente dei ministri d'Italia, non ha sulla sua tomba altra iscrizione che questa, dettata da lui:

Bettino di Luigi nato il 9 marzo 1809 morto il 22 ottobre 1880.

Non un motto di più, non un fregio, non un simbolo... Sta la lapide sua fra quella che porta scritto *Elisabetta*, che fu sua figlia, e *Anna*, sua moglie; l'una sopra l'altra: lui nel mezzo... Ai fianchi tre o quattro altre lapidi di fratello, zio e nipote... In mezzo al sotterraneo arde una piccola lampada di bronzo. E l'unico ornamento: perfino quello cha raramente manca alle tombe più obbliate e più povere, qualche fiore, è bandito da quell'asilo severo di morte... È lui che ha voluto così.

Guglielmo II in pericolo.

Leggesi nella *Post* di Berlino:

Al ritorno dell'Imperatore dalla Russia, la traversata è stata terribile. Il Vento ha asportato il cassero, sbattacchiati i marinai contro le paratie, rovesciate le brande. Le macchine erano impotenti a opporsi all'impeto dei flutti. Vi fu un momento in cui il cozzo dell'*Hohenzollern* cogli altri bastimenti della squadra parve inevitabile. L' imperatore salì sul ponte mezzo vestito; benchè lo scongiurassero di ridiscendere, le onde potendolo spazzar via: vi restò sinchè l'*Hohenzollern* potè riprendere la rotta.

Agitazione operaia -- bollenti propositi.

Milano, 1. Al comizio tenutosi alla Conobbiana, intervennero oltre mille operai per discutere sulla crisi industriale. Il socialista Brando fece la storia della crisi: indi seguì una vivace discussione. Ad un certo punto intervenne un funzionario di questura e proruppero grida e proteste. Il meccanico Ventura notò l'assenza del deputato Maffi e propose contro di lui un voto di sfiducia, sostenendo che l'onorevole non doveva mancare ad un comizio in cui trattavasi una questione operaia tanto importante. Infine si votò un ordine del giorno all'unanimità, deliberando che se entro quindici giorni il governo non provvederà lavoro agli operai, questi, piuttosto che morire di fame, sacrificheranno la vita e la libertà alla causa più giusta e più santa: quella dell'esistenza dei figli e delle famiglie.

Scrivono da Roma che quelle Società democratiche vagheggiano l'idea di un grande Comizio contro la triplice alleanza che dovrebbe tenersi nella seconda metà di novembre. Scrissero già per avere l'adesione e la corporazione di Cavallotti, Bovio Imbriani e parecchi altri! Deputati dell'estrema sinistra.

I nosti cari amici di Francia.

Telegrammi da Parigi recano come la notizia mandata dalla *Stefani* che il Re d' Italia non si recherà alla Spezia pel varo della Sardegna fissato pel giorno 20 corrente, abbia prodotto grande impressione. Si dice che Crispi abbia sconsigliato il Re dallo andarci viste le difficoltà e le discussioni che si facevano all' invio della squadra francese.

La *Sera* dice che il ministero italiano attese fino a ieri l' altro la partecipazione ufficiale della visita alla squadra; ma invece si seppe che all' ultim' ora prevalsero presso il Presidente della Repubblica ed i suoi ministri altri concetti.

Il *Diritto* dice che il governo dovrebbe dare una spiegazione seria e concludente, altrimenti lascierebbe credere che l' Italia deve contare un'altra visita non restituita.

La *Tribuna* suppone che il governo, persuaso che i francesi dopo tanto discentere avrebbero finito per non venire alla Spezia, ha trovato opportuno di prevenirli onde evitare uno sgarbo alla maestà del Re.

Deplora l' illusione che spinse i nostri governanti a credere che l' omaggio di Tolone serebbe bastato per cancellare negli animi dei nostri vicini l'antipatia antica ed i motivi di rancore che li animano contro di noi.

Il Principe ereditario alle grandi manovre.

Ecco un profilo del Principe di Napoli al campo disegnato dal corrispondente della *Lombardia*:

« Il principe ereditario, poco loquace e rigido sul suo cavallo, segue quasi sempre il genitore nelle lunghe corse attraverso questi piani sanguinosamente storici; ma non pare prenda molta passione per le cose guerresche, e mentre il re vivacemente si volta a destra e a sinistra e chiede informazioni ai generali e discute sui movimenti, e mette tutta la sua anima nel seguire l' azione che si svolge intorno a lui, il principe ereditario collo sguardo vagante e coi muscoli della faccia irritati da un movimento nervoso pare assorto in una idea fissa, melanconica e con un movimento inconscio accarezza il collo del cavallo ».

Giuochetti radicali.

Dai componenti i disciolti Circoli *Guglielmo Oberdank* e *Pietro Barsanti* si tenta ricostituirli col nome di *Francesco Crispi* adottando come programma le idee e principii rivoluzionari, socialisti, irredentisti, professati *ab antiquo* dall' on. Presidente del Consiglio. Non solo, ma si lavora già per costituzione di nuclei che si vogliono intitolare: *Circolo G. O.* ovvero della *Gioventù Operaia*; *Circolo P. B.* ovvero *Patrioti Benemeriti*. Sono giuochetti a sventare i quali basta il *Corno di corallo* che l' on. Ministro dell' Interno adopera di solito contro il suo collega e iettatore Imbriani.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

Nell' isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

— Io stesso lo feci — riprese calmo e risoluto Timar. — A Costantinopoli ed a Vienna contemporaneamente diedi l'annuncio, esistere in questo punto del Danubio un'isola senza nome e senza padrone, poco lungi dall'isola di Ostrowa formatasi non più tardi d'una quindicina d'anni fa. E nel contempo chiedevo ai due Governi il permesso di utilizzarla per novant' anni, obbligandomi a pagare quale tributo di sudditanza al Governo di Vienna un sacco di noci ed a quello di Costantinopoli una cassa di frutta candite. La vigilia ch'io venissi qui ricevetti appunto i documenti che mi autorizzano ad impossessarmi dell'isola.

Timar cavò fuori dal portafogli le due lettere, da lui trovate giacenti nel suo ufficio sussidiario di Baia, delle quali, come avvertimmo allora, tanto erasi rallegrato.

Non appena era divenuto un riccone, aveva sempre avuto in pensiero di assicurare il riposo ad una famiglia travagliata — alla famiglia di mamma Teresa; e fatto l' avrebbe, per quanto caro gli fosse costato: invece, l' ottenne solo con quei tributi veramente irrisorii.

— Però — soggiunse, con la calma consueta — non era per me ch' io mi procuravo la novella signoria. Nel tempo medesimo ch'io la richiedevo, faceva regolare atto di donazione in favore degli attuali abitanti e colonizzatori di essa. Eccone l' atto relativo.

Commossa, impotente a formare una parola, Teresa si prostrò ai suoi piedi. Non sapeva altrimenti esprimere la propria gratitudine che baciandogli le mani e bagnandole di calde lacrime. Era il suo salvatore: dì e notte, come spettro, la minacciava il pericolo di essere da quel lembo di terra scacciata, dov' ella il proprio asilo ricercato aveva; ed ora, quella terra le veniva donata, era sua!...

Noemi si comprimeva con ambo le mani il cuore, temendo quasi non dal cuore le uscisse una parola che le labbra si rifiutavano di proferire.

— Ed ora — poichè alquanto si era taciuto, riprese Timar — ora, signor Teodoro Kristyan, ella sarà persuasa che può attendere novant'anni prima di poter qualche diritto pretendere su quest'isola.

Livido era divenuto Teodoro per la rabbia. Il volto contratto, i pugni stretti, egli si alzò digrignando i denti e proruppe: — Ma chi è lei?... Che diritto ha lei d'immischiarsi negli affari di questa famiglia?...

— Il diritto che io lo amo!... — sclamò Noemi con infrenato impetto di passione; e slanciatasi verso Timar, gli gettò le braccia al collo e gli si strinse al seno.

Teodoro non disse più verbo Con muto furore minacciò Timar, la mano tesa, la persona inchinata; poi ratto scomparve. Ma nel suo sguardo truce legger si poteva una terribile minaccia: la minaccia di chi non arretra anche dinanzi al delitto; arme o veleno, egli aspetterà il giorno della vendetta — inesorabile, tremenda.

La fanciulla rimase avvinghiata al seno di Timar.

V.

Fuori del mondo

Anche dopo allontanatosi colui contro il quale voleva col proprio amore proteggere Timar, lungamente Noemi rimase stretta al costui seno.

Perchè lo aveva ella abbracciato? Perchè aveva pronunciato quelle parole:

— Io lo amo?... —

Volle definitivamente scacciare quel tristo, la cui sola presenza impaurivala?.. Volle rendergli impossibile d' aspirare in avvenire alla sua mano?...

Noemi, cresciuta nella massima libertà, non aveva coscienza del bene e del male, di ciò che alla moralità canformasi o l'offende. Ella non conosceva le finzioni che reggono i rapporti fra i due sessi nella società civile; quali vincoli s' infrappongono tra uomo e donna — vincoli sacrati dalla religione, confermati dalla legge.

Nell' innocente animo suo l' amore si accoppiava alla gratitudine per l' uomo che sua madre e lei salvava dalle preoccupazioni continue; l' uomo che assicurava ad entrambe il soggiorno per tutta la vita in quel piccolo paradiso; l' uomo che, ad ottenere ciò, doveva pure aver pensato anche a lei — molto, da lungo tempo.

Si spaventò, vedendo l' aspetto minaccioso del suo persecutore, desiante vendetta, e volle provargli essere risoluta di offrire sè in olocausto, anzichè permettere che la vendicatrice arma colpisse il petto del suo benefattore?...

Pensò ella fors' anco al povero capitano di piccola nave, la cui madre vissuto avea poveramente come la sua propria?... E non aveva egli stesso affermato, essere solo sulla terra, e non avere nessuno che lo amasse?... E non poteva ella confessare di essere il *qualcheduno* che gli voleva bene?...

Perchè sarebbe ritornato egli nell' isola, se affetto per lei non avesse nutrito? E s' egli amavala, perchè non poteva ella ricambiarlo?...

No, no: quì non c' era calcolo, non civetteria, non passione: ma puro e sincero amore — l' amore che i poeti cantano, l' amor purissimo degli angeli.

Ella non sapeva il perchè, non sapeva il come: ella sentiva solo di amare, ella amava.

Non sapeva se fosse o no permesso di amare; se Dio, se gli uomini vi pongono qualche ostacolo, qualche divieto; se gioia e dolore da quel sentimento derivi: ella sapeva solo di amare, ella amava.

Ella non pretendeva essere felice, fiera dell' amor di lui; non pretendeva essere la sposa del suo signore, incoronata con la corona d' argento, benedetta nel nome della santissima Trinità: ella sentiva solo di amare, ella amava.

Ella non si studiava di giustificarsi appresso gli uomini, non si preoccupava di giustificarsi appo la madre sua; non pensava alle disquisizioni filosofiche sull' amore, non alle ipocrisie provocate dalle leggi sociali: non voleva dallo sposo nè protezione e nè grazia, non misericordioso perdono dal Signore: ella sentiva solo di amare, ella amava.

Così era Noemi.

Povera Noemi!... Quanti dolori ti costerà quel purissimo affetto.

—

.... Timar udiva per la prima volta in sua vita che qualcuno lo amava di amore — non per calcolo: quale povero capitano di nave all' altrui servizio, che non ha ricchezze proprie, non sempre garantito il pane, che può essere brutalmente licenziato ...

Un dolce, ineffabile sentimento lo scosse tutto: il sangue più rapido scorreva nelle sue vene, più caldo...

Un sentimento celeste, che l' afflitto consola e il morente ravviva, che strappa di mano l'arme suicida al disperato, e lo fa mirar securo e speranzoso nell' avvenire...: l' amore.

Conturbato, sollevò tremante la destra e poggiandola sulla spalla di Noemi a sè dolcemente la strinse e le mormorò con voce sommessa e timida:

— È proprio vero?...

E la vergine chinò il capo sul di lui seno, in atto di conferma.

Timar sollevò l'umido ciglio a riguardar Teresa.

Costei si avanzò e solennemente pose la mano sul capo della figlia, come per dire:

— Oh se vi ama;... e quanto!...

Lungo silenzio ne seguì, durante il quale ognuno poteva i battiti contare dell' altrui cuore commosso.

Teresa per la prima quel silenzio interruppe.

(Continua).

Episodii della guerra civile a Buenos Ayres.

Buenos Ayres, 2 agosto. Una gran parte di feriti e di morti l'hanno data i curiosi, che, invece di starsene tappati in casa, bruciavano dalla smania di guardare dalle finestre. Le vittime sono molte, e tutte dovute all' imprudenza.

Buenos Aires, fabbricata a scacchiere, ha strade dirittissime e lunghissime; le palle dei Regmintons, che hanno un percorso di 1200 metri, ricorrevano in tutta l' estensione le strade, e colpivano alla cieca. Certo Felice Storni venne ferito in un braccio attraversando una strada, e sotto i miei occhi, in via Tucuman, ho vista cadere fulminata da una palla nella testa, una bambina di 14 anni che era andata a comperare del pane. E di questi casi potrei citarne centinaia. Per finire, un signor Santiago Bengolea, affaciandosi alla finestra, ebbe portati via gli occhi e il naso, ed un tal Parigi, conosciutissimo *portaceste* del Politeama prese una palla nel petto affacciandosi ad una porta.

—

Il 22 cominciò a confermarsi la notizia che il Governo trionfava su tutta la linea. Quelli dell' *Unione Civica* non volevano crederlo, e quando non vi fu più dubbio, le proteste e le invettive arrirono al colmo.

Narra la *Prensa* che all' uscire dal *Parque* il generale Campos, e i sen. Alem e Del Valle, con altri civici vennero mal ricevuti.

— Perchè ci arrendiamo? — chiese un soldato.

— Dicono che non abbiamo munizioni.

— Menzogna. Abbiamo baionette per attaccare e difenderci: questi miserabili ci hanno venduti.

—

Sempre la *Prensa*, racconta questo altro fatto.

Un sergente, che con un pichetto difendeva il cantone delle vie *Levalle* e *Libertà*, saputo che doveva cedere il posto alle milizie del Governo, infuriato gridò:

— «Che vadano alla...» e ripetè la parola storica di Cambronne: — Perchè ci hanno chiamato? Miserabili!! e puntandosi la carabina al petto, si uccise.

Si dice anche di un giovine sottotenente che si sia ucciso piuttosto che arrendersi. Ho visto le faccie abbronzate di molti soldati solcate da lacrime di vergogna: altri stracciavansi le uniformi di dosso e le gettavano al suolo, molti hanno spezzato i Remington e le spade, parevano furiosi d' ira e d' impotenza.

Un vero tratto di eroismo fu quello della signorina Elvira Rawson, studente del 4.o anno di medicina, che, noncurante del periglio, raccoglieva i feriti, li curava, confortava i moribondi, e questo in mezzo al tempestare delle palle.

Anche la Croce Rossa, ha reso importanti servigi, e in essa si sono distinti molti nostri connazionali.

—

Ora che scrivo 2 agosto, sono a domandarmi ancora sorpreso: a che questa sommossa? che ne hanno ottenuto? e perchè, cominciata, proprio sul più caldo hanno smesso? A che dunque tanto sangue e tante vittime?

Il paese ci ha rimesso, ed enormemente, e più che tutto, ha compromesso il credito all'estero.

Quello che posso assicurarvi è che malgrado lo stato d' assedio, la città ha ripreso la sua abituale fisonomia, le botteghe da due giorni sono riaperte, il commercio riattivato, e della rivolta si parla già come di cosa lontana.

Sia lode agli italiani che rimasero semplici spettatori, e questo si deve in maggior parte al giornale *La Patria Italiana* che non ha cessato fino dal primo scoppio della rivolta, di consigliare gli Italiani a rimanersene a casa.

Una cosa sola ha doluto alla Colonia, ed è che in momenti come questi, non un solo legno da guerra italiana fosse in queste acque, mentre al momento del bombardamento, le navi delle altre nazioni si posero fra i legni ribelli e la città.

Le nostre campagne.

Ecco le recenti notizie giunte al ministero d'agricoltura sulle condizioni delle campagne: Ovunque le campagne hanno sofferto più o meno per la siccità, pur sono ancora generalmente in buone condizioni. La elevata temperatura ha agevolato la maturazione dell'uva e dei frutti in generale. È inoltre desiderata la pioggia, specialmente per gli ulivi, le viti ed i foraggi. Gli ulivi in Sicilia sono scarsi in alcune località, altrove sono promettenti. Lo stato delle viti è in complesso abbastanza soddisfacente. I foraggi sono generalmente scarsi, specialmente nelle Romagne. Il granturco è quasi dappertutto promettente. I lavori delle arature sono in ritardo. Nell'Italia superiore e centrale si ebbero qua e là danni alquanto rilevanti per le grandinate dei giorni 13, 14 e 25.

Nel prossimo settembre si faranno due spedizioni (una ad Assab, l'altra a Massaua) di coatti tolti fra i condannati alla pena maggiore di un anno, dalle colonie penali di Lipari, Ventottene e Pantellaria

Cronaca Provinciale.

Festa religiosa sulle rive del Tagliamento.

Latisana, 31 agosto.

Quest' oggi con straordinario concorso di popolo, l'immagine della B. V. delle Grazie venne processionamente portata fuori del tempio e dopo un lungo giro per il paese ricollocata nella Chiesetta della Sabbionera. Alla sera l' illuminazione degli archi di trionfo e dei numerosi palloncini, faceva un bellissimo effetto; vi era un' animazione insolita, una quantità di belle fanciulle del contado, a fianco del loro ganzo. Lungo i viali pei quali passò la processione, erano stati innalzati degli archi di trionfo, lavorati dai nostri operai con un gusto veramente artistico; e così pure i golfaloni, le ghirlande ecc.; questi ed altri addobbamenti non stuonavano punto. Si capisce che il nostro operaio lo ha innato, il senso del bello. Bene inteso che ognuno lavorò *gratis et amore Dei*...

La festa riuscì davvero imponente e per la gran moltitudine di gente, e per la magnificenza della solennità. È stato un vero trionfo per il nostro Arciprete. La nostra banda questa volta suonò molto bene, essendo stata diretta, con una valentia non comune, dal maestro Russolo di Portogruaro. Egli si è poi distinto in Chiesa suonando stupendamente l' organo, durante la Messa cantata; accompagnando l' avv. de Thinelli, il quale cantò *l' Ave Maria* in modo tanto sentito e commovente da convertire l' uomo più scettico. La Chiesa era talmente gremita da correr pericolo d' asfissiare; i muri erano tutti bagnati e da quel mio povero quadro di Paolo Veronese gocciolava il sudore, terminando così di guastarlo. Peccato che quel capo-lavoro trovisi in quel sito, poco arieggiato e sia attaccato al muro! Non andrà guari, che finirà col guastarsi del tutto; e non si avrà più alcun ricordo del pennello di quel sommo artista!

— Sono le tre dopo la mezzanotte ed i concerti musicali continuano a tener viva la festa; quà e là si sentono armonie di voci gentili, alternate da cori patetici; la luna nel suo più candido splendore, vi invita ad amare e pare vi dica: approfittate, ragazze, mie approfittate di questi bei momenti; poichè tutto passa e non ritorna più. *Ugo.*

Un nubifragio in montagna.

Sauris, 30 agosto.

Verso le undici di jernotte abbiamo avuto un temporale disastroso. Da quell' ora alle due e un quarto di stamane, circa in tre ore, caddero millimetri 115 di pioggia! Un vero nubifragio. E un'ora dopo, un altro temporale ci regalava altri 26 millimetri circa d'acqua!

Pel Rivo Korthol si riversò su buona parte della campagna una enorme frana di ghiaia. Gravissimi i danni. Le biade quasi a maturità od anche già in covoni ne restarono coperte. L' erba del pari è tutta rovinata e coperta di sassi e ghiaia, alta, a luoghi, anche due metri!

La frana giunse pel mezzo della campagna di Sauris di Sotto a oriente della borgata vicino vicino al caseggiato. Strade bloccate di sassi e ghiaia, altre tolte via di netto senza lasciare vestigio! Dai pendii dei colli e dei monti altre frane scesero ed apportarono guasti ai raccolti dei campi sottostanti. Una desolazione per questo povero e remoto paese.

Due coraggiosi.

Domenica mattina, sulla destra del Tagliamento, quaranta persone di Trasaghis e dintorni s' imbarcarono per passare alla sponda sinistra, malgrado le titubanze dei barcaiuoli derivate dall' essere il fiume in piena.

Giunta la barca nel mezzo, tanto era l' irruenza delle acque che gli sforzi raddoppiati di sette rematori non valevano a spingerla nella direzione voluta; il fiume la trascinava con sè, contro uno scoglio. Già si cominciava a disperare, e sarebbe stata inevitabile la rovina di tutti se il signor *De Cecco Giovanni* ex Sindaco di Trasaghis, abbrancata una stanga, non l' avesse con la sua forza straordinaria e cimentandosi a serio pericolo proprio, affrontata nel fondo per far fermare la nave; e quindi, con l' aiuto del signor Del Cozzo Gio. Batt. il quale, allontanati i tre rematori che ivi si trovavano, manovrò magistralmente il timone; non avessero potuto vincere a poco a poco il furore della corrente e salvare sè con tutti i compagni di viaggio.

Onore ai coraggiosi.

Dal libro della questura.

Un biglietto da lire 1000 rubava Brandolisio Giovanni di Maniago, aprendo con chiavi false un cassetto nella camera di Toffo Sante.

— Tico Daniele feriva in rissa, con pericolo di vita, a Forni di Sopra, d' Andrea Giacomo.

— Cimarrosti Daniele fu arrestato a Meduno per aver rubato a danno di Rugo G. B. un portafiglio contenente L. 60 e tre cambiali del complessivo importo di lire 595.

Cose del Comune di Pasian Schiavonesco.

Certo signor Y fece stampare sull' *Adriatico* che si vendeva sabbato passato a Udine, un articolo laudativo del nostro Comune, Pasian Schiavonesco. E che il nostro Comune se le meriti delle lodi, è una cosa in cui anch' io convengo. Devo anzi, come comunista, ringraziare il signo Y d' avermi prima prevenuto, e poi data occasione di ripetere su questo giornale quanto egli volle dire sul foglio veneziano.

La costruzione di nuovi fabbricati scolastici, l' addattamento nell' interno dei fabbricati di tre su sette delle frazioni di cui il comune è composto, l' otturamento di qualche stagno nell' abitato di tre frazioni, e se si vuol aggiungere la cura che il comune si prende per l' istruzione primaria, sono cose veramente degne di encomio, quantunque senza neppur farne un minimo cenno sui giornali — l' abbiano fatto moltissimi altri comuni e fatto forse meglio di noi.

Ad ogni modo poichè il signor Y lo credette degne di pubblico encomio, io ci sottoscrivo ben volentieri. Dove non posso pienamente convenire coll' informatissimo signor Y, si è nel voler quasi, di tutti questi progressi, credere causa efficiente il nostro segretario, il signor Eugenio Cromaz.

Premetto essere io in buonissime relazioni col signor Cromaz, a cui anzi vado debitore di ripetuti piaceri fattimi nelle sue funzioni di segretario e che questi appunti li fo unicamente per amore di giustizia, sicurissimo che esso signor segretario ne riconoscerà in merito tutta la convenienza.

E' un fatto che quando il signor Cromaz venne a fungere da segretario a Pasiano, il nostro Comune causa le male arti del suo antecessore stato anche dai Tribunali per ciò condannato era in via amministrativa in grande disordine. E' merito principale del sig. Cromaz se in breve tempo la nostra amministrazione venne regolarizzata. E' obbligo però fare menzione anche del Sindaco o facente funzioni che allora fosse, della Giunta, e dell' intero consiglio, che ammaestrati dalle scoperte frodi e dai danni patiti, cercarono con tutti i possibili mezzi di rimediare al male. E tutti i nostri *patres* che si succedettero hanno in questo ristauro e successivo miglioramento la loro parte di merito. Nella parte restaurativa dell' amministrazione, ecco dove il signor Cromaz ha indiscutibilmente diritto alla sua parte di lodi.

Riguardo alle opere nuove che il Comun nostro eseguì o sta eseguendo con buona pace del signor Y io non vedo come ci entri il signor Cromaz. Le scuole vecchie erano impossibili e di più la maggior parte in affitto; il comune stabilì di farne delle nuove. Il Ledra scorreva per qualche frazione impaludendo nelle mal livellate cuccette: il comune dietro ripetuti lagni dei comunisti fece progettare e in tre frazioni eseguire appositi lavori di riordinamento.

Entrato il Ledra nell' abitato e sostituita con acqua corrente l' acqua stagnante, era avviso che li stagni antigenici venissero coperti o meglio otturati. Che di questi fatti si lodi il Segretario io non ne capisco proprio il perchè a meno non si voglia supporre tutto il nostro consiglio tante marionette di cui in questo caso il segretario sarebbe il Ricardini.

Ma io che conosco i nostri uomini, so benissimo che tutto quanto fecero lo fecero e di propria iniziativa o spinti dalla superiore autorità, non mai dal sig. Segretario. Del resto, si converrà, che quella poi non era neanche la sua mansione. Così sig. Y, il nostro Segretaria ha abbastanza meriti nell' amministrazione nostra senza che gliene affibbi di quelli che non ha.

Il sig. Y, informatissimo, cita anche delle cifre a corredo e conferma di quanto dice. Non ho sott' occhio nè il giornale per copiarle nè mi prendo la briga di andar a desumerle dai nostri bilanci, però creda non sono essi tanto rosei e il preventivo prossimo ne informerà. Del resto nessuno fa miracoli. Tanto perchè ognuno si abbia il suo.

— A Orgnano frazione del comune di Pasiano Schiavonesco, si è compito di questi giorni un lavoro, relativamente ai mezzi disponibili, abbastanza ardito. Mesi fa si demolì un vecchio fabbricato de proprietà della frazione. Su una delle faciate era dipinta in affresco una Madonna di ignoto ma non ignobile mano. Era stata dipinta nell' anno 1773. Al sig. Cappellano venne in mente di levare la Madonna dal posto ove era stata e conservarla per riporla in una ancona che si avrebbe poi fatta. I due metri quadrati di muro su cui l' immagine è dipinta sono isolati fasciati e dall' altezza di 3 metri a cui si trovano calati a terra. Ora anche l' ancora è in costruzione e l' immagine con tutto il relativo muro venne portata a duecento metri circa di distanza, indi collocata a 8 metri del suolo, posta nella sua nicchia senza soffrire il minimo danno. Il peso trasportato è di dieci quintali. Esecutore il muratore Mulina Pietro, Ora che si trasportano fino le case, il fatto di muovere un due metri quadrati di muro ha ben poca importanza, lo so; ma come sopra diceva, la sua importanza deriva dalla esiguità dei mezzi disponibili poche corde e poche leve, ed io ve ne mando la notizia perchè se credete, e se avete posto, la stampiate nel nostro giornale.

Palaemon.

A Pontebba.

Dunque a Pontebba, si raduneranno lunedì prossimo gli alpinisti friulani a congresso ed a partecipare alle loro feste verranno colleghi d' altre regioni di quà e di là dei confini naturali e non naturali d' Italia. Alle naturali bellezze e svariate del paesaggio, ai ridenti prati, ai cupi boschi, alle nude roccie, qui si possono ammirare due popoli posti a prossimo contatto, divisi soltanto da un fiumicello, che conservarono per lunghi secoli e tuttora conservano inalterate le loro caratteristiche nell' aspetto fisico, nel costume, nelle tradizioni e nella lingua. Tutto ciò è ben noto ai friulani, ma è sempre interessante a vedersi, specialmente in una occasione di una festa così importante, alla quale si unisce la sagra, caratteristica anch' essa.

—

Comunicato.

Lessi nella *Patria del Friuli* in data 20 agosto la corrispondenza di un mio impiegato nella quale si accennava al fatto del licenziamento di otto miei operai perchè avanzavano delle pretese incompatibili colla loro capacià. Il fatto e il motivo del licenziamento sono verissimi, e il mio impiegato aveva piena ragione e diritto di scrivere quello che ha scritto.

Con mia sorpresa lessi poscia il *comunicato* spedito alla *Patria* da Spilimbergo e pubblicato nel numero del 22 corrente col quale certo D. G. vorrebbe smentire le affermazioni del mio impiegato: ma le bugie hanno le gambe corte e fortunatamente qui vi sono una cinquantina di persone che possono fare testimonianza in nostro appoggio.

Per parte mia mi sento in obbligo dichiarare che in antecedenza più volte parte di quegli otto operai furono sul punto di essere licenziati per tranquillizzare l' intera compagnia, ma per amor di pace ed anche perchè erano oriundi delle vicinanze di Spilimbergo dove io tengo la mia residenza, mi trattenni dall' effettuare quel provvedimento che poi si rese necessario.

Chiunque poi abbia diretto dei lavori o li faccia eseguire per conto suo, può giudicare se sia padrone o meno di fare delle modificazioni in corso dei medesimi e di licenziare gli operai inesperti per assumerne di più pratici. Ciò posto, il *Comunicato* del signor D. G. non ha ombra di fondamento: potrebbe averlo nel solo caso che, durante la mia assenza dalla patria, le leggi e le consuetudini abbiano cambiato. I padroni e direttori di lavori avranno sempre il diritto di comandare in casa propria e di agire a seconda del proprio interesse o di quello per conto dei quali dirigono le squadre degli operai loro affidate.

Neuburg presso Jena, 29 agosto 1890.

Marin D.

Gare velocipedistiche.

Riceviamo il programma delle corse velocipedistiche indette a Treviso pei giorni 7, 8 e 10 settembre corrente.

Si suddividono come segue:

1.o *Corsa Incoraggiamento.* (Bi. Bic.) per Soci U. V. I. non classificati, esclusi quelli che hanno vinto un primo premio nell' anno 1890.

2.o *Corsa Tricicli* libera a tutti i soci U. V. I.

3.o *Corsa di campionato italiano di velocità* (Bicicli Bicicletti) per soci U. V. I.

4.o *Esercizi di Agilità* per Bicicli e Bicicletti per Soci U. V. I.

5.o *Corsa di Traguardo* (Bi. Bic.) libera a tutti i Soci U. V. I.

1.o *Corsa Militare* con Bicicli d' ordinanza per sott' ufficiali e soldati del R. Esercito in attività di servizio.

2.o *Corsa per soli Bicicli* libera ai Soci U. V. I.

3.o *Corsa di Campionato Italiano* di velocità Tricicli, per soci U. V. I.

4.o *Corsa per Bicicletti* libera a tutti i Soci U. V. I.

5.o *Corsa Proporzionale* (Handicap) libera a tutti i Soci U. V. I. (Bi. Bic.)

Corsa di Campionato Italiano di resistenza (Bi. Bic.) per i Soci di Società Velocipedistiche Italiane e per Velocipedisti Italiani, residenti in luoghi, ove non esistono Società Velocipedistiche.

Percorso K.i 120 t.o m.o ore 6. Treviso (Porta Mazzini) Conegliano — Sacile — Pordenone e viceversa.

Arrivo metà passeggi.

NB. — A tutti coloro che nel tempo stabilito compiranno l' intero percorso verrà assegnata una Medaglia d' argento.

Corsa Treviso — premio del Commercio L. 500 per Bicicli e Biciclette — libera a tutti da difendersi il secondo giorno, percorrenza metri 2000 (5 giri) entratura lire 10 premio unico.

La prima prova avrà luogo il giorno 7 settembre, la seconda il giorno 8 nello stesso ordine, nel qual giorno, se del caso, avrà luogo anche la terza prova di decisione.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 1-9-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 2
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	740.7	747.3	748.8	750.1
Umidità relativa	98	84	90	81
Stato del cielo	temp.	misto	misto	piov.
Acqua cadent. mm.	4.5	14.5	0.6	8.7
Vento (direzione	N	NE	NE	—
Vento (loc. cm.	1	2	1	0
Term. cent.	15.0	16.0	14.7	13.3

Temper. mass. 21.7 — min. 14.9 | Temperatura minima all' aperto 14.7

Telegramma meteorico.

ricevuto alle ore 3 del 1 - agosto 1890,

dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali, a nord intorno ponente altrove, cielo vario con qualche temporale Italia superiore; nuvoloso con qualche pioggia altrove mare agitato alto Tirreno.

Col primo di settembre

fu aperto nuovo periodo d' associazione alla ***Patria del Friuli*** pei quattro ultimi mesi del 1890 ai prezzi indicati in testa del Giornale.

—

Si pregano tutti i Soci, e specialmente quelli che ancora niente hanno pagato per l' anno 1890 od hanno debiti per gli anni precedenti, a mettersi in regola con l' Amministrazione.

Ai gentili Soci della Provincia ed ai Sindaci dei Comuni friulani.

Aggiungo alle raccomandazioni dell' Amministratore del Giornale una pubblica preghiera ai benevoli e cortesi Soci. E ciò a risparmio di *circolari stampate*, che richiedono spesa.

Siamo nel nono mese del 1890, e parecchi non si ricordarono ancora di questo loro piccolo debito. Quindi li prego ad inviare il relativo *vaglia postale*.

Ma la mia preghiera, oltrechè ad essi, è diretta ai Sindaci pel sollecito distacco del mandato, sebbene i più abbiano ormai compresa la convenienza di ordinare il pagamento nei primi mesi. Li avverto poi che non di rado accade che i *mandati di pagamento*, spediti dal Municipio all' Esattore, rimangano nell' Ufficio dell' Esattoria per lungo tempo, ed il mio Amministratore non può esigerli, ignorando la cosa. Quindi prego i Sindaci a farlo sapere all' Ufficio del Giornale, se il *mandato* esiste nella Esattoria.

Colgo poi l' occasione di raccomandare ai Sindaci dei pochi Municipj che in quest' anno non fossero Soci, di associare il Comune per i prossimi mesi, dacchè si sta per entrare nel periodo delle elezioni politiche.

Prof. C. Giussani
Direttore-proprietario
del Giornale *La Patria del Friuli.*

L' on. Vincenzo Marzin

Deputato del II.o Collegio trovavasi ieri in Udine. Egli era stato per due giorni in Carnia, e fece anche una visita in Piano d'Arta a Sua Eccellenza Seismit-Doda Ministro delle finanze, suo collega come membro della Deputazione friulana

Magistratura.

Due Giudici presso il nostro Tribunale vennero contemporaneamente nominati vice-Presidenti, il Varagnolo ed il Turchetti, il primo con destinazione al Tribunale di Torino, il secondo a quello di Genova.

Ambedue per rettitudine, per iscrupolosa diligenza nell' adempimento del loro ufficio e per dottrina, si avevano qui meritato stima e rispetto. Il Varagnolo, nato in altra Provincia, fu per qualche tempo Pretore a Spilimbergo, e da quindici anni era Giudice a Udine. Il Turchetti, friulano di nascita, fu Giudice per qualche tempo a Pordenone, poi qui, ed ebbe per qualche anno anche l' incarico dell' istruttoria dei processi penali. Il Varagnolo si distinse specialmente nel presiedere i dibattimenti.

Ai degni Magistrati, che sono per partire dalla nostra città, mandiamo rallegramenti per la onorifica promozione, ed augurii per la loro carriera.

Opuscolo giudiziario.

Fece molto romore in città la causa discussa recentemente alla nostra Corte d' Assise contro due preti che stavano sotto l'accusa d' infrazione dell' articolo 183 del Codice Penale. E si parlò molto delle diligenti e splendide difese degli avvocati Schiavi e Bertaccioli.

Tutto il dibattimento, e insieme le aringhe dei difensori, e gli atti del processo, si trovano raccolti in un fascicolo di 48 pagine in ottavo a due colonne, e ogni esemplare costa centesimi cinquanta. Si vende in Udine alla Tipografia del Patronato, Via della Posta N. 16.

La dichiarazione dell'ex-Rappresentanza d'un ex-Circolo politico operajo.

Abbiamo ricevuto una *lettera aperta* con preghiera di pubblicazione.

Non la pubblichiamo oggi, perchè, a nostro modo di pensare, affatto inutile e contraddicente. Ad ogni modo aspettiamo schiarimenti.

Noi abbiamo sempre affermato che non esistevano in Udine, da un pezzo, Associazioni politiche di nessuna qualità e di nessun colorito.

Non l'*Associazione progressista friulana*, sebbene la Ditta Bardusco di questo nome si serva per far inutile *rèclame* al suo *Fuso*, una delle tante industrie della Ditta.

Non *Circolo operajo politico*, perchè esso non esistette mai, se non su un elenco di nomi scritti da una mano sola o da poche mani, ed il cosidetto *Circolo*, a quanto sapevasi, non aveva poi niente di regolare che attestasse la sua legale esistenza.

Tuttavia, di tratto in tratto, sul *Fuso Barduscano* leggevansi avvisi di un *Circolo politico operajo*, dal *proto* della celebre Ditta.

Quindi, se quelli avvisi erano fattura del *proto*, non comprendiamo come oggi egli, troppo tardi, dia ragione a noi. Difatti egli è il primo firmato nella *lettera aperta*.

Dopo avuti schiarimenti, potressimo anche accontentare *gli ex-membri del Comitato* ecc. ecc., e pubblicare la loro *lettera aperta*.

Rinnovazione quinquenale degli appalti pel dazio-consumo.

Sabato ebbe luogo, a trattativa privata, la rinnovazione dell' appalto dazio consumo pel Consorzio Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo, Pavia di Udine ecc. Sebbene altre ditte avessero presentate offerte, si preferì rinnovare l' appalto colla Ditta Trezza, la quale già da parecchi anni lo esercitava.

Ciò vuol dire che per il passato — e così sarà certo anche per l'avvenire — questa ditta esercitò il non facile compito in modo da non sollevare forti reclami tra gli amministrati.

Anche nella trattazione seguita per quest' asta la Ditta appaltatrice mostrò una grande correntezza. Difatti, essa domandò alla Presidenza del Consorzio quale fosse la somma che il Consorzio stesso esigeva per appaltare il servizio; ed avutane la risposta, quella somma (trentamila lire, cioè duemila lire in più di altri) accettava senz' altro.

Raccolto del frumento.

Secondo notizie pervenute alla Prefettùra, risulta che il raccolto del frumento del corrente anno nella nostra Provincia possa essere di 240113 ettolitri, pari al 102.67 per cento del raccolto medio.

La qualità del prodotto sarebbe ottima per 51679 ettolitri; buona per 156735; mediocre per 21929; cattiva per 9880.

In complesso la stagione fu favorevole al raccolto. Però le persistenti pioggie dell' autunno 1889 impedirono in molta parte della Provincia che le seminagioni fossero fatte in tempo ed in buone condizioni. Si ebbe qualche danno anche per grandinate e per carbone.

Arresti.

Vennero ieri arrestati: Trevisi Antonio fu Marco per furto di 50 francobolli in danno del tabaccaio in via della Posta e Macorigh Angelo fu Giuseppe, perchè colpito da mandato di cattura siccome responsabile del furto di galline giorni fu narrato.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1[2 quarta reppresentazione del dramma lirico in 4 atti GIOCONDA del maestro Amilcare Ponchielli.

Esecutori principali: Romilda Pantaleoni, Saffo Bellincioni, Felicita Angeli, Gianni Masin, Menotti Delfino, Tullio Campello; maestro concertatore e direttore Gialdino cav. Gialdini.

Domani riposo.

Giovedì, serata d'onore dal distinto artista Menotti Delfino con l' opera GIOCONDA.

(Serata fuori d' abbonamento).

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani variata rappresetazione.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel Agosto 1890.

da L.	1 a	3	N.	3	L.	6.45
» »	3 »	4	»	135	»	405.40
» »	4 »	5	»	133	»	533.30
» »	5 »	8	»	180	»	974.20
» »	8 »	15	»	49	»	433.—
» »	15 »	30	»	10	»	173.—
» »	30 »	40	»	3	»	90.50
» »	40 in su		»	1	»	60.—(!)

Totale N. 514 L. 2675.85

(1). Antecipazione di 10 mesi di un sussidio di L. 6 mensili.

Ricoverati nell' Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3.

Elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese di agosto 1890.

Billia avv. D.r Gio. Batta L. 12.—
Ottini D.r Antonio » 60.—

Totale L. 72.—

A Castelfranco Veneto

i giorni 6, 7, 8 e 14 settembre corrente avranno luogo grandi feste di beneficenza il programma delle quali è molto variato. Il lato più interessante di questi divertimenti sarà forse il congresso e concorso bandistico regionale al quale abbiamo ieri accennato. Si daranno poi corse di cavalli, tombole, balli popolari, spettacoli pirotecnici ecc. Il Congresso operaio si terrà al teatro Accademico nelle ore pomeridiane.

Gli arresti di domenica.

Orsani Antonio detto *Bambin*, che deve scontare 45 giorni di arresto per ubbriachezza; De Lorenzi Antonio da Vivaro facchino, Valerio Rosa ed Okovich Margherita prostitute, Pecoraro G. B. calzolaio, Carrara Vitaliano scrivano, tutti per ubbriachezza; Paolini Giuseppe per contravvenzione alla vigilanza; Cozzi Francesco per questua.

Cucina economica.

Nel mese di agosto si vendettero presso la nostra Cucina economica 7576 razioni di minestra, 351 di carne, 7558 di pane, 946 di vino, 238 di formaggi, 1971 di verdure e 207 di brodi, per un complessivo importo di L. 1415,45. Le spese ammontarono a L. 1395,21. L' utile netto (senza però calcolare le quote d' ammortamento, è stato nel mese di L. 20,24.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

Ringraziamento.

La Presidenza della Società dei pubblici Spettacoli porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei signori rappresentanti la Società dei pubblici Spettacoli e la Congregazione di Carità che si prestarono gentilmente a sorvegliare gli ingressi delle tribune e dell' Elisse del Giardino onde tutto precedesse col massimo ordine e regolarità.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Agosto 1890

ATTIVO

Cassa contanti	L.	50,084.18
Mutui	»	3,166,301.58
Prestiti in conto corrente	»	574,185.05
Prestiti sopra pegno	»	168,3-9.—
Buoni del Tesoro	»	1,185,000.—
Valori pubblici	»	1,745,456.—
Depositi in conto corrente	»	242,320.34
Cambiali in portafoglio	»	248,924,—
Mobili	»	5,065.05
Ratine interessi non scaduti	»	139,793.34
Debitori diversi	»	10,452.20
Depositi a cauzione	»	324,562.16
Depositi a custodia	»	837,137.04
Somma l'Attivo	L	8,737,665,91
Spese dell' esercizio	»	39,390.74
Totale	L.	8,777,056.68

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6,837,765.86
Simile per depositi a pic. risp.	»	40,418.84
Simile per interessi	»	149,925. 2
Rimanenza pesi e spese	»	11,114.61
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	324,562.16
Depositanti per dep. a custodia	»	837,137.04
Somma il passivo	L	8,206,124.23
Patrimonio al 31 dicembre 1889	»	498,080,13
Rendite dell' esercizio in corso	»	72,852,32
Somma a pareggio	L.	8,777,056.68

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *agosto 1890.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	107	76	532	251,590	71	571	295,695	34
a piccolo risparmio	19	15	182	3,483	51	50	1,547	68
da 1 gennaio a 31 agosto 1890.								
Depositi ordinari	977	671	4779	2,859374	79	4045	2,612,573	12
a piccolo risparmio	210	70	1652	30,167	20	272	8,438	21

Udine, 31 agosto 1890.

Il Direttore
A BONINI.

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Agosto 1890

XVI Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	68,508.54
Effetti scontati	»	3,117,053.00
Anticipaz. contro depositi	»	40,159.—
Valori pubblici	»	701,300.71
Deb. diversi senza spec. class.	»	3,572.08
» in conto corr. garantito	»	152,429.52
Riporti	»	155,300.10
Ditte e Banche corrispondenti	»	128,440.68
Agenzia conto corrente	»	46,320.58
Stabile di propr. della Banca	»	31,000.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	310,128.50
Depositi a cauz. anticipazioni	»	53,634.34
Depositi a cauzione dei funz.	»	57,000.—
Depositi liberi	»	235,722.75
Totale dell'Attivo	L.	5,082,024.86
Spese d' ordinaria amministrazione L. 18,3-3.3-		
Tasse Governative » 10.311.6-	L.	28,675.06
	L.	5,110,699.92

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 100,987.34	L.	400,987.34
Differenze sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	20,626.98
Depositi a risp. L. 1,155,275.18 / » a picc. risp. » 81,432.83 / » in conto corr. » 1,856,816.30	»	3,093,524.31
Ditte e Banche corrispondenti	»	796,761.25
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	24,284.88
Azionisti conto dividendi	»	1,051.—
Assegni a pagare	»	2,863.95
Dep. Diversi per dep. a cauzione	»	363,762.84
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	57,000.—
Depositanti liberi	»	235.722,75
Totale del passivo	L.	4,996,585,35
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 81,340.73		
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 32,773.89	L.	114,114.62
	L.	5.110,699.92
Effetti riscontati presso terzi	L.	—.—.—

Il Vice Presidente Ing. **R. Marcotti**

Il Sindaco D A. MAURONER — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI

Roma, 1. — La Società « Pro Patria » si riunì in un'adunanza affollatissima, nella quale, dopo lunga discussione, decise di estendere la sua operosità, facendo proprii gli scopi e gli indendimenti della disciolta Società « Pro Patria di Trieste e Trente.

Lisbona, 1. Il Re Carlo I è colpito da febbre tifoidea. Il suo stato però non presenta sintomi allarmanti.

Roma, 1. — Ieri venne mandato alla presidenza della Camera una protesta, munita di tutte le formalità richieste dalla legge, contro la elezione del conte Antonelli. La protesta è firmata da oltre 200 elettori.

Telegrafano da Monza che il re ed i principi giunsero colà alle ore 3.16 pom. di ieri. Il duca d' Aosta è ripartito subito per Milano.

Notizie telegrafiche.

Cairo, 1. Ad Elton furonvi 48 casi 18 decessi per cholera.

Alla Mecca l' epidemia è cessata.

Cannes, 1. La squadra inglese è partita per Tolone.

Grande sciopero in Australia.

Melbourne, 31. Vi fu una dimostrzione di 40000 persone. Calma completa. Gli armatori rifiutarono di conferire coi rappresentanti degli scioperanti prima di avere conferito coi padroni associati.

Incendi in Ungheria.

Temesvar, 31. Da tutta l' Ungheria dal Sud giungono notizie di nuovi incendi.

Presso Dorgos abbruciarono 600 iugeri di bosco camerale, a Belutincz arde un' intiera contrada e la metà del villaggio di Radinauger è stata divorata da un incendio.

All' ultima ora giunse qui notizia che la vicina località di Remete è pure in fiamme.

Inondazioni.

Salisburgo, 31. Causa un nubifragio la vallata delle Salza è inondata.

La borgata di Oberndorf è tutta sott' acqua.

La valle Weithworther è ridotta ad un immenso lago.

È il quinto allagamento cui vanno soggette in due mesi queste località.

I danni sono incalcolabili.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . » 229,115.79
Fondo eventenze . . . » 9,205.99
Totale L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista,
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrento verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE, 1.

Ferme le azioni bancarie ed i Tabacchi. Neglette le Rendite, causa il persistente ribasso della valuta. Fermi i Lotti turchi. Invariati gli altri biglietti di Lotteria.

Napoleoni 8.84 1|2 a 8.85 1|2 Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.26 a 5.28 L. Sterline 11.13 a 11.16. Lire Turche che —.— a —.— Londra 111.25 a 111.55 Francia 44.— a 44.15. Italia 43.65 a 43.85. Bancanote Ital. 43.70 43.80. Dette Germaniche 54.60 a 54.80. Rendita austriaca in carta 88.— a 88.15.— Detto arg.—.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 100.75 a 101.—; detta in carta 5 0|0 99.30 99.50 Credit 308.— a 309.—

Ren. ital. 94.3|4 94 7|8 .Croce rossa Italiana 14.60 a 14.80 Lotti turchi 36.25 a 36.50 Serbi 36.50 a 37.— 36.75 Serbi nuovi 5.10 a 5.30

VIENNA, 1.

Azioni Credit 308.35 Biglietti 1860, 138.50, 1864, 177.50. Rendita austr. in carta 88.15 Ferrate dello Stato 242.50. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 8.87.— Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 353.25. Lloyd austr. 368 .— Banca anglo-austriaca 165.50 Lombar. 154.50 Union Banck 238.25 Landerbank 234.—, Prestito comun. viennese 149.25 —Rendita austriaca in oro 105.55 Detta ungherese in oro — — .—, Detta detta 4 0|0 100.85 Detta detta in carta 5 0|0 99.40. Azioni tabacchi 134.50 Ferma.

FIRENZE, 1.

Rendita Ital. 96.85 — Cambi Londra 25.20 Cam. Francia 100.75 — Azioni F. Mer. 722 — Az. Mobiliare 623.—

PARIGI, 1.

Rendita Fr. 3 0|0 96.90 Rendita 0|0 per 95.65. Rendita 4 e 1 06.85 Rendita it. 9 .87. Cambi su Londra 106.57 1 Consolid. inglese 96.20 Obbligazioni ferr. italiane 342.50. Cambio italiano 1|2 — Rendita turca 19.65. Banca di Parigi 857.50 Ferr. tunisine 499.— Prestito egiziano 491.50. Prestito spagnuolo est. 77.31 Banca di sconto 527.50. Banc. ottomana 623.43, Credito fondiario 1315. Azioni Suez 2358.

VENEZIA, 1.

Rendita Italiana 1 gennaio 189'. —.— a 94,28 Rend. Ital. 5 0|0 1 luglio 1890. 96.45 Az. Banca V. in conto termine da 275.— Az. Banca di C. Veneto da 295.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. 280.— Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da 25.— 25.1|4 CAMBI: Germania sconto 4 0|0 a vista da —.— a —.—da 12',35 a 123.65 da 4 mesi. Francia sconto 3 a vist. da 100.55 a 100.80 Londra sconto a vista da 25.18 a 25.24 tre mesi da 25.21 a 25,27 Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —— a —.—, Vienna Trieste sconto 4, a vista 227,— a —.— Pezzi da 0 ranhel

VALUTE: Bancanco-Austriache, un fiorino franchi 227.1|4

SCONTI: Banca Nazionale 6— BancoN poli 6.—.

BERLINO, 1.

Mobiliare 176.10. Austriache —.— Londra 20.15 rendita italiana 95.75.

LONDRA, 30

Inglese 96.7|8. Italiano 94.1|2

MILANO, 1.

Rend. Ital. da 96.45 a 96.85 Cambi Londra 25.40 a —.— Cambi Francia a vista 100.70— a . Cambi Berlino da 123.65

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho riformito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novita, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l' Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d' una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta da L. 4 » 25
Vestiti novità . . » 18 » 45
Soprabiti mezza stag. » 15 » 50
Ulster mezza stagione » 16 » 40
Calzoni tutta lana » 6 » 20
Sacchetti orleans neri e col. 5 » 20

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d' argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Programmi gratis.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.— Preparato da ZEMPT Fréres, chimici-profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3.— Si vende presso la farmacia Bosero Augusto ed in tutte le Città d'Italia presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce al tarlo, rinforza le gengive fungose, a sorte e rilassate, purifica l'alito e cagiona alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni limitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* od il solo numero cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

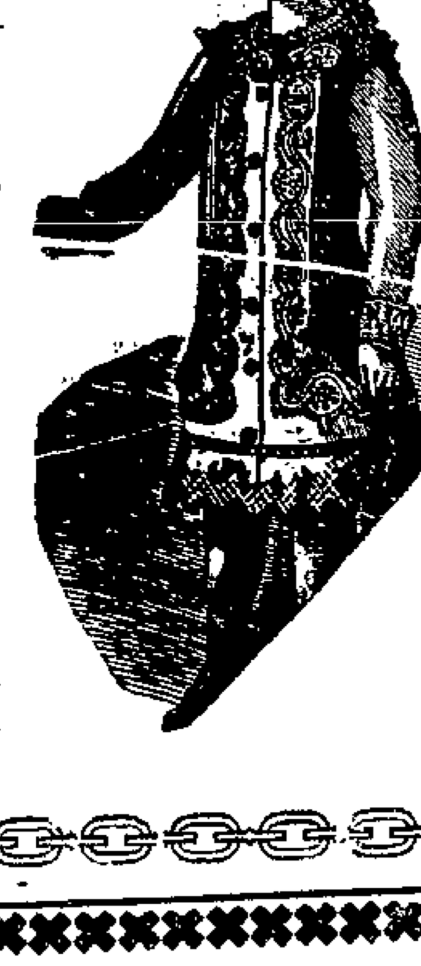
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti sin qui usati alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello, all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati e il carro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del nutrimento di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e di maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Il racconto della nonna.



— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affatticava a chiacchierare... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia.. Gliela aveva regalata io..

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

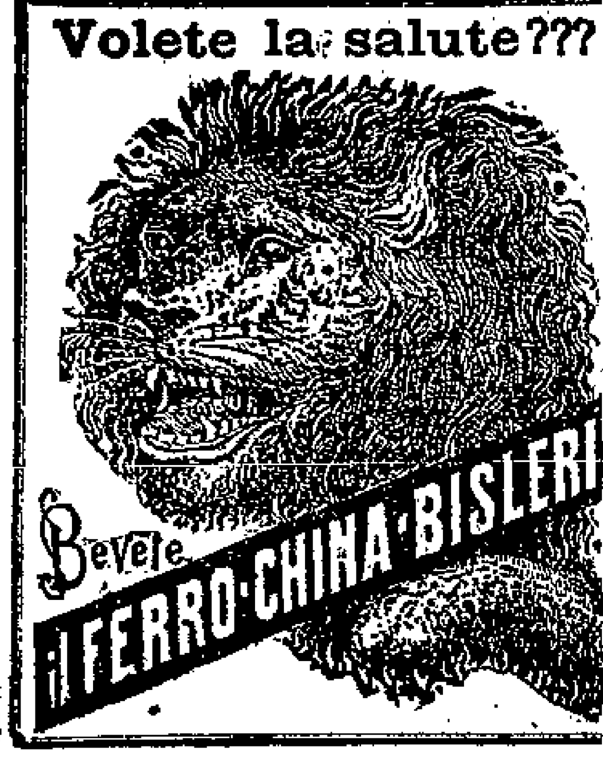
— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch'io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimbi.



LIQUORE STOMATICO RICO TITURNTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *e* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitica, alcalina, carbonica gazosa*** *di* ***Pelanz*** *(Ungheria)* Anti-epidemica contro la difterite.

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Chi vol magnar bomboni fàti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte. — Olà, sior mio, ch'el tasa;
Me fe' vgnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior. hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver.. questi xé basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto.

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

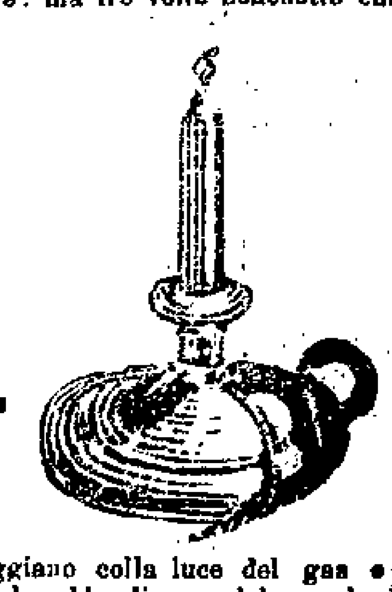
Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a bencina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza: benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo — Lampade trionfo



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumi da muro, lampioni, fanali....

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

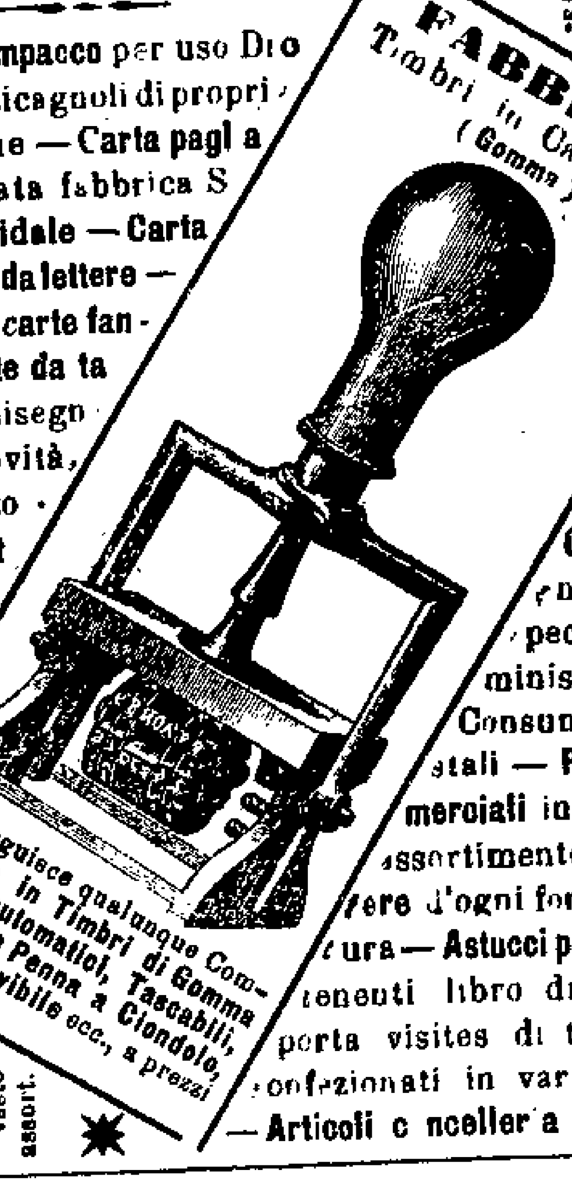
Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito dalle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elba.* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

FABBRICA Timbri in Caoutchouc (Gomma)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Areostatici varie forme Globi geografici

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO: — **Presse in ghisa e ferro battuto** per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni** Sacre e Profane d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

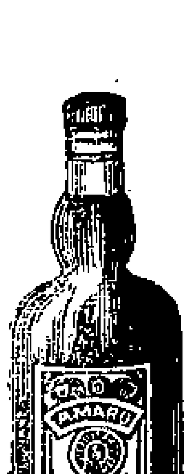
AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

DOMENICO BERTACCINI UDINE

EMPORIO

di

OGGETTI

svariatissimi.

Via

Mercatovecchio

UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

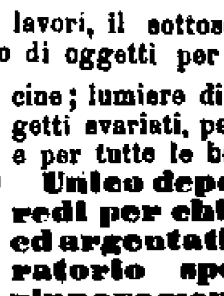
Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander flato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

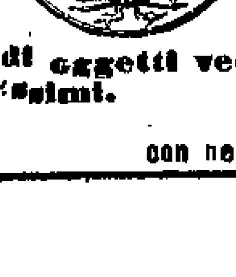
Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette .. Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di spone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene e ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.



Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio 5

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890. *Tip* della *Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco,*